Giovedì 15 Giugno 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 141

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento Anticipato

Conto Corrente con la Posta

Una benefica istituzione

A Grazzano Visconti, in quel di Piacenza, è sorta per felice iniziativa di un giovane patrizio, il quale sa i doveri inerenti a chi in alto siede, nella scala sociale, e li adempie con larghezza di concezione e con ammirevole generosità di animo, una istituzione denominata, appunto dal nome del suo fondatore gestore conte Giuseppe Visconti di Modrone, che avendo per iscopo il miglioramento intellettuale, morale ed economico delle classi rurali nella plaga grazzanese, esplica la sua azione nei seguenti molteplici modi: Corso complementare, corso di disegno, corso per la lavorazione del legno, stazione agrumaria, campi sperimentali, conferenze, cattedra ambulante contro la malaria.

L'azione spiegata anche nel 1910 dalla istituzione in parola fu per attività, per fecondità e per eccellenza di risultati, degna di essere significata e magnificata. Basti accennare che le persone le quali trassero profitto della medesima sommano a 260 quanto alle scuole: a 2418 quanto alla malaria e che vennero distribuiti 15000 opuscoli di agricoltura e malaria, nonchè 9 mila stampati diversi.

Non c'è bisogno di aggiungere che a tutta questa somma di attività alla quale sopraintende per diretta delegazione del fondatore, e quale interprete del pensiero che egli vi consacra con diuturna preoccupazione, il valente prof. Giuseppe Brambilla studiosissimo d'ogni argomento concernente la istruzione e la redenzione morale del popolo; provvede del proprio il conte Giuseppe Visconti di Modrone. Un ampio dettagliato resoconto per l'anno 1910, reso pubblico per le stampe, con un notiziario prezioso e dati interessanti sta a dimostrare quanto sopra. Basti, intanto, tener nota che il personale addetto all'istituzione a capo del quale è, in qualità di direttore generale, il prof. Brambilla suricordato, è composto di 16 specialisti, i quali si occupano delle seguenti materie: Corso complementare, disegno, scienze naturali, agricoltura e industrie agricole, economia rurale e colonizzazione, geografia e storia, letteratura italiana, zoologia agraria, zootecnica, igiene rurale, invenzioni e scoperte, lavorazione del legno, legislazione rurale, agricoltura, metereologia agraria, diritti e doveri.

Il vasto campo che l'istituzione si è prefissa e svolge, tendendo ad estendere sempre più l'operosità sua ed insieme ad intensificarla, abbraccia oggi altresì varie regioni italiane, al determinato fine della guerra alla Malaria.

La cattedra ambulante che è l'arma di guerra del conte Giuseppe Visconti di Modrone, combatte la sua bella ed umanitaria battaglia concorrendo al progresso degli studi sulla Malaria, alla diffusione delle norme igieniche e profilattiche contro la infezione, alla distribuzione gratuita di chinino ai poveri in quanto non vi provvede la legge, al progresso dell'agricoltura e della colonizzazione nelle zone malariche. La cattedra istituita nel novembre 1909, ha compiuto un largo lavoro di propaganda nelle varie zone malariche, e specialmente nella Valle Padana, con sede a Chioggia ed a Donada, a Barletta, a Taranto, a Rocchetta S. Antonio, in quel di Avellino, ed ha pure elargito dei sussidi alla scuola dei contadini dell'Agro Romano sedente a Roma; alla stazione agricolo-antimalarica di Caprera, all'Ambulatorio antimalarico di Metaponto; al comitato agricolo-antimalarico di Ebolo (Salerno); al Sanatorio antimalarico di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria); al Comune di Cirò in provincia di Catanzaro; al dott. Labattaglia del paese di Rotondella in quel di Potenza.

Il resoconto dell'istituzione per l'anno decorso reca le relazioni dei singoli titolari della Cattedra nelle varie località, le illustrazioni dell'azione da ciascuno spiegata le loro conclusioni e non è a dire di quanta importanza sia il Resoconto stesso (Milano, A. Koschitz a C. C. Garibaldi 76.78) Per la notevole larghezza della sua azione è poi segnalabile il Resoconto a parte (Milano. Roma C. Romano. 36) quello del dottor Colucci sulla lotta della malaria nell'Agro Carantino. Completa le ultime pubblicazioni dell'Istituzione quella occasionata dal Cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia (Milano Borrani predetto) con che si volle opportunamente che essa destinata a fini civili, economici ed umanitari, non perdesse di vista quel buon viatico dello spirito che è il patriottismo alla stregua della scuola più istruttiva: la storia. Additando novellamente l'Istituzione Giuseppe Visconti di Modrone non intendiamo solo di rendere meritato omaggio a chi la attuò e la fa prosperare, ma di richiamarvi sopra l'attenzione del pubblico per la luce dell'esempio che da essa irradia nei riguardi del quale se non andiamo errati di un solo, è fulgido precedente, è giustizia prendere nota.

Concorso nelle Ferrovie dello Stato

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha aperto un concorso per titoli ed esami a 30 posti di *disegnatori in prova negli uffici* dei Servizi Mantenimento Sorveglianza e Costruzioni ed a 10 posti di disegnatore in prova negli Uffici del Servizio Trazione e Materiale.

Possono prendervi parte coloro che possedendo i requisiti d'istruzione necessari, abbiano la cittadinanza italiana ed una età compresa fra gli anni 17 e 30.

I vincitori saranno assunti con lo stipendio iniziale di L. 1500 annue lorde più il soprassoldo di annue L. 162.

Il concorso si chiude il 10 luglio 1911.

Schiarimenti sui dettagli e sulle formalità occorrenti possono richiedersi all'Ufficio dell'Ispettorato del Movimento F. S. stazione di Udine.

I socialisti e l'"Avanti"

L'*Avanti* pubblica un comunicato del segretario politico del partito nel quale si dà notizia della riunione del comitato promotore della società editrice socialista per deliberare definitivamente sull'ingrandimento dell'*Avanti*.

Avendo la sottoscrizione delle azioni già superate le 500 mila lire si è deliberato di aumentare il capitale sociale ad un milione e 200 mila lire conservando la maggioranza delle azioni alla direzione del partito. Il versamento dei primi tre decimi dovrà essere fatto il 9 luglio, giorno della firma dell'atto costitutivo della società che si assumerà col primo agosto l'esercizio del giornale, proseguendo le pubblicazioni a Roma fino al giorno del trasloco a Milano, che avrà luogo entro l'ottobre.

La rivolta albanese finita?

La «Neue Freie Presse» annuncia che in Albania la rivolta è finita, che i ribelli hanno deposto le armi e che l'Italia ha ritirato la nave che aveva mandato nelle acque albanesi.

La prima parte di questa notizia è, secondo informazioni sicure, esatta fino ad un certo punto. La verità è per ora questa: che il Governo turco ha bensì consentito ad un armistizio cogli *albanesi* e che *proclamerà* l'amnistia ma non è ancora venuto a patti cogli insorti per ciò che riguarda le riforme da applicarsi in Albania. La grave questione dunque non è ancora completamente risolta per quanto vi sia luogo a bene sperare, tantò più che le potenze *continuano a Costantinopoli* nei consigli amichevoli in pro degli albanesi. Una gran parte dei Malissori sono ricoverati su territorio montenegrino.

Le reclute della classe 1891

Una dispensa supplementare del *Giornale Militare Ufficiale*, pubblica una circolare del ministro della guerra colla quale si determina che colla data 20 luglio prossimo venturo siano ammessi ad assumere anticipatamente *servizio sotto le armi* le reclute della classe 1891 che ne facciano domanda e posseggano i requisiti per frequentare il corso accelerato allievi caporali, i dichiarati idonei saranno promossi caporali, e lasciati in massima nei *corpi* in cui frequentarono i corsi accelerati.

Il progetto delle assicurazioni

Il prof. Brugi, preside della facoltà di Legge nella R. Università di Padova ha mandato alla «Tribuna» la lettera seguente.

Di molti scritti sulla questione del monopolio delle assicurazioni, pare a noi questo uno dei più importanti, sia per nuovi orizzonti che apre, sia per le obiezioni affacciate.

La riproduciamo integralmente, rimandando, per gli accenni, al progetto Nitti già da noi pubblicato:

Non avrei ardito di pregarla di concedermi un poco di capitalità nel suo pregiato giornale, di cui sono e fui sempre assiduo lettore se non avessi veduto che ivi pure vennero subito fatte alcune giustissime osservazioni intorno alla forma di alcuni articoli del progetto Nitti. Leggi d'altra parte che lo stesso ministro è naturalmente propenso ad accettare i ragionevoli emendamenti, o che per quanto riguarda i diritti dei vecchi assicurati, si vuol dar loro affidamenti che saranno convenientemente tutelati. Nè può esser diversamente. Qualsiasi Governo, e molto più il Governo di un libero paese come il nostro (in cui lo Stato dev'essere il primo e rispettare il diritto) non può dimenticare che migliaia e migliaia di cittadini si sono per anni e anni strappati *come si suol dire il pane di bocca* per pagare i premi delle loro assicurazioni. Noi che col nostro fine senso giuridico, andiamo perfino creando la *figura* di contratti a danno di terzi pur mitigando il rigido principio che questi siano degli estranei all'atto dei quali non occorra prendersi cura non possiamo metter fra i terzi perfettamente indifferenti al legislatore tutta questa legione di previdenti *cittadini* che si assicurano presso le varie Compagnie e società. Per anni e anni si è predicato ad ognuno il risparmio: orbene una parte di questa e parte non esigua, è stata abilmente impiegata nelle assicurazioni!

Può lo Stato nostro dimenticar ciò? Ma se per i privati non dimenticare vuol dire ricordare per lo Stato significa non pure ricordare, ma *prender provvedimenti* che mostrino l'efficacia pratica del ricordo.

Ora io potrò essere anche accusato d'ingenuità: ma credo che neppure il Ministro Nitti ha voluto nel suo progetto dimenticarsi dei vecchi assicurati in quel modo efficace, cui io testè accennava. La prima bufera scatenata dal progetto ha impedito di vedere con calma. Guardiamo da giuristi e con tutta calma adesso che è possibile. Dirò con la più grande franchezza le mie impressioni giuridiche: *sutor ne ultra crepidam.*

Al solito si è forse creduto di poter rilasciare molto al Regolamento che qui pure (se il Progetto restasse qual'è) dovrebbe contenere *norme* sostanziali. Poi il Progetto pecca qua e là secondo me almeno di un difetto che noi cominciamo a porre bene in luce nella scuola. Una legge deve contenere vere norme giuridiche, le quali abbiano una pratica efficace non semplici massime teoriche degne piuttosto di un manuale che di un atto del legislatore. Anzitutto come già osserva giustamente il suo giornale l'art. 2 capov. è *formulato* contro la intenzione del legislatore, in guisa da far prevedere agli assicurati Dio sa quali disastri! Tutto si riduce a questo che gli assicurati non potranno reclamare alcuna indennità dallo Stato per la istituzione del monopolio.

Ma con ciò non è escluso che lo Stato *possa*, anzi debba intervenire in qualche modo a tutela dei diritti. Il principio è affermato solennemente nel Progetto stesso al cit. art. 2 cap. con le parole: «Continueranno i suddetti assicuratori ad eseguire i contratti in corso e a riscuotere i premi a norma dell'art. 19». Si ricordi che è lo Stato che parla: la forma teorica «continueranno» «eseguire i contratti in corso etc.» attende una conversione in precetti giuridici che garantiscono l'attuazione di ciò che lo Stato dichiara. All'art. 18 c'incontriamo in una dichiarazione simile a quella dell'art. 2 int. ma ivi si aggiunge pure che le imprese nazionali ed estere continueranno «ad adempiere alle obbligazioni assunte verso gli assicurati». Sembra che qui tutta la efficacia pratica della dichiarazione teorica sia ridotta a serbare in vigore l'art. 145 del Codice di commercio riguardo al deposito di titoli del nostro debito pubblico vincolati presso la Cassa dei depositi e prestiti nella misura del quarto o della metà (secondochè le Società sono nazionali o estere) delle somme *pagate per le assicurazioni* e dei frutti ottenuti dai titoli medesimi. E' questa una sufficiente garanzia per i vecchi assicurati?

Non voglio abusare della cortese ospitalità del giornale per una facile dimostrazione che si deve rispondere di no. Segue nello stesso art. 18 un'altra *dichiarazione platonica*: «Gli assicuratori non potranno in alcun modo invocare le disposizioni di questa legge per annullare o modificare i contratti in corso.» Se essi contravvengono, lo Stato mi lascia solo in faccia a loro potenti, e io mi consolerò, *come* faceva quella donna pensando che uno le diceva sempre mia bella, ma l'aveva piantata! Gli assicurati chiedono che si determini l'efficacia pratica di quella teorica dichiarazione a loro favore.

Infine mi si permetta richiamare l'attenzione del legislatore sull'art. 19. Entro quindici giorni dall'entrata in vigore della nuova legge di monopolio, il repertorio delle polizze in corso *presso ciascuna Società assicuratrice* deve essere vidimato e chiuso dal competente Ufficio del registro.

Si dichiarano «*nulli* e *fatti in frode della legge*» tutti i contratti, di qualunque data, di assicurazione umana che non siano registrati nel repertorio delle polizze vidimato e chiuso dall'ufficio del registro. Anche qui gli assicurati possono ricevere un danno grandissimo senza loro colpa: essi dovrebbero avere un'oculatezza superiore di gran lunga a quella della massima parte di loro e intromettersi nella gestione dell'impresa assicuratrice, spesso lontana e difficilmente raggiungibile.

Bisognerà per lo meno trovare il *modo che giunga ad ognuno* dei vecchi assicurati la dichiarazione che il suo contratto è fra quelli del repertorio vidimato e chiuso.

Prof. Biagio Brugi.

CRONACA DEL FRIULI

Da Chiusaforte

Echi d'una dimostrazione di donne

13 — Soltanto in questi ultimi giorni mi vien fatto di leggere una corrispondenza da *Chiusaforte* del 31 Maggio nel «Corriere del Friuli», col titolo pomposo di «Imponente dimostrazione»

Il Reverendo *articolista* che cita date con matematica precisione, svisa con intenzione i fatti, gonfiando a modo suo, per scagliarsi poi con reticente *prudenza, contro* il sindaco, l'amministrazione comunale, il brigadiere, ecc.

Eppure, egregio corrispondente, voi che siete addentro purtroppo in tante cose, avreste dovuto sapere che se i mandati di pagamento a favore del cooperatore don Francesco Fabris non vennero regolarmente emessi, non fu per malanimo contro i preti da parte di quest'amministrazione; ma semplicemente per mancata approvazione dell'autorità superiore, causata da altrui negligenza.

Ciò faceva noto il sindaco a conforme lettera del Rev. don Francesco, lettera redatta in modo quanto mai sgarbato e presuntuoso.

Per quando riguarda l'*imponente* dimostrazione di 300 e più persone davanti al Municipio, voi sapete bene, sig. corrispondente, di sballarle grosse.

Ci saran state circa 60 persone, donne e bambini la massima parte, con pochi uomini, come voi stesso asserite, e fra questi qualche sorvegliato della P. S.

E pensare, aggiunge il mellifluo corrispondente, che gli uomini erano all'estero; che se fossero stati a casa, aggiungo io, non avrebbero permesso, alle loro donne simile indecorosa chiassata.

Non è tanto una questione di giustizia che vi muove, signori clericali; è invece il livore contro *questo sindaco* e quest'amministrazione, che non vi permettono di ficcare il naso dappertutto, e chissà anche che non vi pruda più *del solito* in quest'anno di solennità patriottiche.

Voi vorreste dar ad intendere alla gente che il cooperatore sarà costretto a partirsene da questo inospitale paese, e cercate di inasprire gli animi, specialmente contro il sindaco, mentre si sa bene che detto cooperatore si adopera, e non d'adesso, per andare vicino a casa sua

In ultimo ve la prendete perfino col brigadiere messo là per la tutela dell'ordine, e che ha saputo francamente impedire che la minuscola dimostrazione degenerasse *in gazzarre*, conforme a vostro desiderio.

E per finire lasciate i commenti ai lettori!

Noi li facciamo e vi diciamo che se il capellano vuol andarsene, vada pure e se crede di seguirlo, o magari precederlo, il suo immediato superiore tanto meglio.

Da Spilimbergo

Per una biblioteca circolante

Ad iniziativa della nostra Società Operaia ed a scopo di istruzione, per il giorno dell'inaugurazione della nuova sede sociale, verrà anche inaugurata una biblioteca.

Con apposita circolare venne fatto appello a tutte le famiglie Spilimberghesi onde con contribuzioni in danaro o col dono di qualche libro concorrano a dar vita all'istituzione.

Incidente ferroviario sulla Spilimbergo-Casarsa

L'altro ieri partiva regolarmente da Spilimbergo il treno delle 13.25 che dovrebbe arrivare a Casarsa alle 14.15.

Presso il ponte del Cosa, tra Spilimbergo e Provesano la vecchia macchina s'arresta.

I passeggeri non sanno spiegarsi la sosta forzata, si affacciano agli sportelli, chiedono che cosa succeda e finalmente si sentono rispondere che si tratta di un guasto alla macchina.

Dopo qualche tempo la vecchia carcassa riprende il moto; prosegue per breve tratto, quindi s'arresta di nuovo.

Si rese necessario telegrafare a Spilimbergo per ottenere una macchina di soccorso la quale giunse dopo una attesa al termine della quale e quando tutto è pronto per la prosecuzione del viaggio e si dà forza alla macchina soccorritrice, si constatò per colmo di disperazione che ne macchine ne treno riescono a muoversi.

Dopo molti stenti e quando dio volle si potè partire.

Da Frisanco

L'audace impresa di tre minorenni

Giorni sono, tre ragazzi, certi Pellegrini Italo d'anni 11, Roman-Zatta Basilio d'anni 10 e Roman-Bacchet Saverio pure d'anni 10 penetrati attraverso le spranghe dell'inferiata di una finestra, nei locali della Cooperativa di Consumo, asportarono da un cassetto della scrivania che aprirono mediante una chiave L. 83.15

I tre monelli partitosi, il denaro, non riescirono a tenerlo occulto ai propri genitori, che, saputone la provenienza, lo restituirono subito versandolo nelle mani del segretario della Cooperativa derubata.

Da Colloredo di Montalbano

Infortunio

L'altro giorno certo Pezzetta Alfonso di Francesco dimorante nei casali di Pradis, mentre stava tagliando foglia per bachi in un gelso cadendogli malamente le forbici di mano si ferì profondamente al polso sinistro recidendosi due muscoli e l'arteria con pericolo di paralisi.

Grondante sangue corse in paese in cerca del medico.

Il sanitario dott. Faleschini gli praticò 15 punti di sutura e gli arrestò l'emorragia. Il poveretto si avrà certo per un mese.

Da Codroipo

Contadino preso da idrofobia

Nella frazione di S. Lorenzo, oltre un mese addietro veniva morsicato da un cane certo Del Negro Giuseppe di anni 40 contadino di colà.

Il cane veniva ucciso immediatamente per desiderio del suo stesso padrone, ma dopo due giorni, a richiesta del medico condotto dott. Ferrari, veniva esumato e con dettagliato rapporto veniva inviata al sindaco di Sedegliano la testa.

Il sig. Ferrari esprimeva sul rapporto il desiderio di inviare all'Istituto *antirabbico* di Padova la testa del cane, ma deve essere stata inviata con notevole ritardo, perchè l'istituto fece conoscere al sindaco che nello *stato in cui arrivò* a Padova non era possibile un esame esatto e preciso.

Ciò non ostante il cane veniva *ritenuto idrofobo.*

Di fronte a tale responso il Del Negro pensò bene di recarsi a Padova e sottoporsi alla cura prescritta. Ultimata la cura, e nulla di anormale essendosi riscontrato sull'organismo suo, fu fatto rimpatriare.

In questi ultimi giorni però il disgraziato diede manifesti segni di allucinazione e c'è chi lo crede affetto da *idrofobia.*

Da Buia

Bravi consiglieri!

14 — Per la cronaca vi mando l'ordine del giorno che il nostro Consiglio Comunale ha approvato domenica scorsa:

Il Consiglio Comunale di Buia in segno di biasimo e di vivissima protesta per le antipatriottiche espressioni manifestate da 7 consiglieri provinciali nella tornata dell'8 *maggio* u. s. delibera:

1. di devolvere L. 20 alla Dante Alighieri (sezione di Udine).
2. di denominare col nome di via Roma la nuova Via di S. Stefano.
3. d'inviare un telegramma al Re riaffermante i sentimenti di devozione e di patriottismo della popolazione di Buia.

Ecco il testo del telegramma: Il Consiglio Comunale di Buia invia alla Maestà Vostra i sensi della sua devozione auspicando gloria e fortuna all'amata Patria con Roma capitale intangibile.

L'unione ciclistica in gita

Giovedì 15 corr. i soci dell'Unione ciclistica buiese, tempo permettendo, si recheranno in gita a Resia. A tutti auguriamo buon viaggio.

Da Cividale

Le tenerezze di un pazzo per l'ingegnere municipale

Ieri mattina si presentava dall'ing. Municipale certo Zanvigh Giovanni fu Antonio d'anni 43 bracciante da Rualis e per addimostrare non si sa che sensi di gratitudine verso l'ing. Del Fiorentino per certi lavori fattigli.

Gli fece perciò presente di un pacco bene involto ed assicurato pregandolo di accettarlo, quindi se ne andò per i fatti suoi. L'impiegato aprì l'involto, vi trovò dentro un bel.... mattone insudiciato e si convinse di aver avuto a fare con uno squilibrato.

Nel pomeriggio lo Zanvigh venne ricoverato in osservazione nell'ospedale Egli fu altre volte ricoverato e passato nel Manicomio. Trattasi di un alcoolizzato.

Da S. Giov. Manzano

Il nuovo medico

13 — Il dott. Luigi Rossi proveniente da Rivolto ha assunto ieri regolarmente servizio in questa condotta medica cui venne chiamato con recente voto del Consiglio comunale.

Da Venzone

Contro gli antiunitari

Nell'ultima adunanza consigliare il signor Di Bernardo Francesco dopo l'approvazione del verbale presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Venzone riafferma la sua sicura fede nei destini della Patria con Roma Capitale intangibile: non protesta contro le affermazioni dei sette consiglieri provinciali che osarono auspicare al trionfo d'una causa ormai e per sempre tramontata, chè quelle affermazioni dovrebbero ritenersi ridicole e non tali da ostacolare il fatale divenire della civiltà laica.

L'ordine del giorno posto ai voti venne per appello nominale approvato a unanimità.

Da Aviano

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Ferro co. Francesco, furono versate a questa Congregazione di Carità lire 5, dal sig. Giuseppe Ridomi di Udine.

Da Rivignano

Un automobile contro un parapetto

L'altra sera il sig. Riccardo Michieli veniva da Udine con la sua automobile.

Presso Ariis, allo svolto sulla roggia Brodiz l'automobile causa uno slittamento andò a cozzare contro il parapetto rimanendo assai danneggiata.

Il sig. Michieli e lo chauffeur rimasero fortunatamente illesi.

Da Palmanova

L'afta accenna a diminuire

14 — In questo distretto e precisamente in Castions di strada furono dall'ultimo bollettimo e fino ad oggi denunciati 67 casi di afta epizootica, un caso di morte, 43 animali guariti e 23 in cura.

La malattia accenna a diminuire e verso la fine della settimana si darà principio alle disinfezioni in tutte le stalle dove l'infezione è stata estinta.

Vennero eseguiti tutti i provvedimenti di polizia sanitaria in tutte le *stalle infette a norma* del Decreto Prefettizio del 27 maggio scorso.

Le autorità Comunali ed il Veterinario consorziale D. Tullio Zandonà si attengono con tutte le cure agli ordini impartiti dal Veterinario provinciale D. Ristori.

Bisogna sperare che l'epidemia abbia a sparire chè il suo propagarsi porterebbe gravissimi danni agricoli e commerciali.

Il mal tempo

Le pioggie torrenziali di questi giorni hanno portato alle campagne circostanti non lievi danni: i raccolti dei foraggi ed il frumento, subiscono dannosi ritardi; anche il raccolto dei bozzoli ha sentito le conseguenze del maltempo e del repentino abbassamento *di temperatura.*

Da S. Daniele

La corsa ciclistica S. Daniele-Stazione della Carnia

Ecco il risultato della corsa ciclistica S. Daniele - Stazione della Carnia km. 59.600 svoltasi domenica:

1. *Zossoli Antonio alle 5.12'.*
2. Frittaion Antonio.
3. Bortoletto Pietro.
4. Unfer Angelo.
5. Buttazzoni Decimo.
6. Buttazzoni Giuseppe.
8. Fornasiero Giordano.

Premi: 1. medaglia oro con contorno; 1. id. vermeil con contorno; 3. id. argento grande; 4. id. argento piccola; 5. di bronzo similoro grande; 6. id di bronzo similoro piccola.

Da Pordenone

Il cadavere d'un muratore di Moggio in fosso presso Zoppola.

Ieri mattina presso Zoppola, venne trovato, in un fosso della strada Fontani il cadavere di un uomo vestito di nero, tutto sporco di fango.

Un contadino, certo Mussio Fortunato, avvisò il sindaco il quale dispose per il piantonamento del cadavere che più tardi venne identificato per quello di certo Amati Antonio fu Alessandro d'anni 31 da Moggio, muratore.

Alcuni dicono di aver incontrato la sera innanzi quasi in istato di ubbriachezza l'annegato.

Grande pesca di beneficenza

Fu diramata la presente circolare dalla Presidenza della Società Operaia:

Egregio signore,

Com'ella sa, questo sodalizio ha da molti anni istituita una Scuola di «disegno applicato alle arti ed ai mestieri» volendo esplicare la sua azione an-

che nel campo della beneficenza, ha costituito un Comitato con lo scopo di riscattare alla salute, in quanto sia possibile, mediante le cure marine ed alpine, quei fanciulli d'ambo i sessi e di povera condizione che, altrimenti, sarebbero condannati ad una vita grama ed infelice per le continue sofferenze fisiche.

Ma la scuola, frequentata da un numero sempre crescente di alunni — poichè si fanno sentire sempre più i benefici della istruzione, — non è nella possibilità, — sebbene sussidiata da *Enti morali*, — di rispondere agli scopi per i quali fu istituita. Causa lo scarso numero dei docenti e, più ancora, l'insufficienza del locale, è impossibile impartire in essa quegli speciali e pratici insegnamenti, che meglio preparerebbero i giovani nei mestieri cui intendono dedicarsi. Il Comitato « Pro Infanzia » poi, quantunque trovi nella filantropica cittadinanza pordenonese un aiuto costante e generoso, non può provvedere che alla cura di pochi fra i molti fanciulli che ne avrebbero bisogno.

Nell'intendimento di incrementare il fondo iniziale per la costruzione di un apposito fabbricato per la scuola di disegno e per gli uffici della Società, e di sollevare il Pro-Infanzia dalle angustie del suo bilancio, abbiamo pensato di indire per il p. v. Settembre una « Grande Pesca di Beneficenza ».

Trattasi di favorire due istituzioni aventi scopo altamente civile ed umanitario, e ci lusinghiamo che quanti amano il progresso e sentono pietà per gli infelici, non vorranno rifiutare il loro concorso. E poichè, fra questi, riteniamo la S. V., così ci rivolgiamo anche a lei pregandola di voler mandare a questa Società Operaia, entro il p. v. luglio, il suo dono, sia in denaro che in un oggetto qualsiasi.

Nella certezza che la S. V. non mancherà di concorrere al buon esito della Pesca, la ringraziamo anticipatamente, e con perfetta osservanza la salutiamo.

Antonio Brusadini, presidente della Società Operaia — *Giov. Vitt.* De Marco Presidente della Scuola di disegno — Francesco Asquini, Presidente del Comitato Pro-Infanzia.

Da Marano Lagunare

Festeggiamenti

Anche quest'anno per la tradizionale ricorrenza di S. Vito grandi feste: sabato e domenica 17 e 18 corr. ballo su ampia, elegante piattaforma con padiglione riccamente addobbato ed illuminata — suonerà l'orchestra Maranese diretta dal bravo e simpatico giovane Formentin Antonio.

Si prevede numeroso il concorso dei forestieri i quali avranno occasione di godere anche della splendida gita a Lignano coi vaporetti della S. V. L. che ormai funzionano regolarmente.

Da Manzano

La nomina del Sindaco

La Giunta ritira le dimissioni

15 — Ieri si è adunato il nostro consiglio Comunale. Presiedeva l'assessore Francesco Stroili il quale invitò il consiglio ad eleggersi il sindaco.

I presenti, meno uno, votarono ad unanimità il nome del conte Antonio di Trento.

Dopo questa votazione il presidente spiegò i motivi delle dimissioni della Giunta Comunale, motivi assai futili, ed il consiglio respinse le dimissioni stesse che gli assessori a loro volta ritirarono seduta stante.

Da Pozzuolo

Per festeggiare un professore benemerito

Per iniziativa di un gruppo di ex alunni della R. Scuola Agraria di Pozzuolo e di alcuni amici, è sorta l'idea di festeggiare e rendere tributo d'affetto e di riconoscenza al prof. Giovanni Collini, che ha terminato, dopo trenta anni di insegnamento, l'opera sua tanto proficua per l'educazione e l'istruzione di quanti ebbero bisogno di lui.

Siccome fra breve il prof. Collini trasporterà la sua dimora nel paese natio, prima di lasciare Pozzuolo, paese questo che ebbe l'onore di averlo per molti anni suo cittadino, nonchè amministratore per qualche tempo del Comune stesso, il Comitato che sollecitamente si formerà, saprà dare a questa festa quella solennità degna di coronare la sua operosità non solo come insegnante, ma anche come cittadino.

Lavori idraulici di difesa del Tagliamento e del Corno

Con decreti recenti il Prefetto ha autorizzato l'occupazione dei fondi necessari alla costruzione di un casello idraulico in difesa dell'argine sinistro del Tagliamento in Madrisio; e alla correzione di due tratti di sponda del fiume Corno nella località al Cesariolo e al Fortun in S. Giorgio di Nogaro

Una commissione pellagrologica

Gira di questi giorni per la Carnia una Commissione incaricata di far studi e rilievi sulla pellagra in quella regione.

Tale Commissione è composta del prof. Antonini direttore del Manicomio del prof. Berghinz, del dott. Grillo e di un illustre studioso fiorentino.

Gli studi vengono fatti per ordine del Ministero.

La convenzione Italo Ungherese per gli infortuni sul lavoro

Alla Consulta il ministro Di San Giuliano e l'ambasciatore austro-ungarico procedettero allo scambio delle ratifiche della convenzione relativa all'applicazione reciproca delle leggi, dei regolamenti e delle ordinanze vigenti così in Italia come in Ungheria per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali

Da trattarsi dalla I e II Sezione del nostro Tribunale nella seconda quindicina del mese corrente.

Venerdì 16. — Stefanutti Dom., appropr. indebita, libero, dif. Conti; Fachini Renzo, lesioni volont., libero, dif. id.; Comello Domenica, contrabb., libera dif. id.; Santin Giov., lesione volont., det., dif. id.

Sabato 17. — Micossi Giacomo ed altri, lesioni volont. 3 liberi, dif. Cosattini e Bertacioli; Zoratti Luigi, minaccie, appello, dif. Franzolini; Merotti Celestino e comp., diffamazione, appello, dif. Zagato, liberi.

Martedì 20. — Baldovini Tiziano, furto semplice, libero, dif. Contini; Feruglio Pietro, oltraggio, libero dif. Del Missier; Del Negro Lino, truffa libero, dif. id.; Baldovini Lino, furto semplice, dif. Contini; Fiore Giovani, furto aggrav., det., dif. Del Missier.

Lunedì 9. — Gasparutti Olga, contrabb., Digianantonio Ant. e c., furto qualif., Andreutti Aldo e c., furto qualif., Piazzogna Gino e c., lesione colp., Quoco Giov. e c., furto qualif. tutti liberi e dif. Contini.

Mercoledì 21. — Panteo Tullio e c., diffamazione.

Venerdì 23. — Saracelli Federico, maltratti e lesioni, det; Donda Felice inosservanza di pena, det, dif. Doretti

Martedì 27. — Scuch Augusto, lesione volont., det, dif. Driussi; Vecellio Gius, contravv. sanit., libero, dif. Bellavitis A.; Fabbro Iole, oltraggio, libera, Mattelis Rosa, contrabb, libera, Sguazzin Giuseppe, furto semplice, libero, Comuguaso Carlo, furto aggravato, det, tutti difesi dall'avv. Marcè.

Mercoledì 28. — Berlasso Antonio, furto qualificato, det, dif. Bertacioli.

Venerdì 30. — Paccione Alberto, contrav. san., libero, Ferrazzi Antonio furto qualif, det, dif. Belligoi Teresa e c., contrab. lib. Togliani Vittorio, contrab. libero, tutti difesi dall'avv. G. Baldissera.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

L'assoluzione di un pazzo

Zin Ernesto di Virginio, d'anni 24, la sera del 2 luglio 1910 avrebbe in Pordenone costretto colla violenza Andreutta Fortunato a lasciarsi togliere il portafoglio contenente cinquanta lire.

Il tribunale di Pordenone condannò lo Zin a 3 anni, due mesi di reclusione e due anni di vigilanza speciale.

Lo Zing è ora degente al manicomio di Udine; la Corte procede in sua assenza, ed accogliendo la domanda dell'avv. Grabissich, dif., lo assolve per totale infermità di mente.

D'oltre confine

I clericali austriaci in ribasso

L'esito delle elezioni di ieri

A Vienna i cristiano-sociali (clericali antisemiti) hanno subito una catastrofe. Questo è il primo risultato ed il senso delle nuove elezioni politiche. Il presidente del Consiglio, Bienerth, che è egli stesso un cristiano-sociale, e che si aspettava delle vittorie clamorose, specialmente dei cristiano-sociali, per rafforzare la sua maggioranza, non ha avuto una buona ispirazione sciogliendo la Camera. I risultati che si hanno finora non sono decisivi perchè la giornata elettorale ha lasciato dietro di sè uno strascico enorme di ballottaggi, specialmente tra clericali di tutte le tinte e liberali e socialisti, ma la qualità dei personaggi del partito nero colpiti dalla votazione dei viennesi costituisce di per sè un sintomo significantissimo.

Infatti l'ex ministro Wittek, cristiano sociale, si trova in ballottaggio, con un democratico, contro un nazionale tedesco, il barone Hock; il famigerato capo degli antisemiti, principe Luigi Liechtenstein, che aveva posto nel suo programma di candidato la cacciata degli ebrei dall'Europa, si trova pure in ballottaggio contro un tedesco nazionale e in una situazione tale che molto probabilmente il principe clericale non verrà alla Camera. Una sorte simile ha subito il ministro del Commercio Weiskirchner, clericale antisemita egli pure, che si era presentato in due collegi di Vienna e si trova in ballottaggio con un socialista e con un tedesco nazionale. Nello stesso tempo il famoso antisemita Biehlolawek, una figura non si sa se più sinistra o più ridicola, è caduto ed il suo avversario, il tedesco liberale Friedmann è stato eletto. Così pure è caduto il famoso meccanico Schneider, un antisemita da osteria. Il sindaco di Vienna, Neumayer, uno dei capi cristiano-sociali si trova pure in ballottaggio con un socialista. L'ex ministro clericale papista Gessmann si trova a sua volta in ballottaggio con un liberale tedesco.

Il presidente della Camera Pattay, altro capoccia clericale, dovrà sostenere egli pure la lotta di ballottaggio, con un socialista. Bisogna poi notare a proposito di questi signori che il ballottaggio potrà essere loro fatale perchè socialisti e tedeschi liberali senza alcun dubbio si appoggeranno reciprocamente per le decisioni supreme.

La stupefazione nel campo clericale viennese è indescrivibile.

Gruppi di reazionari commentano con amarezza e dolore lo scacco subito in questa prima giornata dai loro uomini più cari, dalle istituzioni più alte del partito retrogrado e a questi uomini bisogna aggiungere gli altri nomi di clericali di secondaria importanza che si trovano in grande pericolo per il ballottaggio.

La scomparsa del capo supremo dei clericali antisemiti Lueger, il famoso borgomastro di Vienna che aveva la forza ed il fascino di tenere insieme il triste partito facendone il dominatore dell'Austria, ha portato a queste conseguenze fatali di oggi. Il partito si è scisso ed i due capi incominciarono una lotta terribile a base di accuse le più infamanti: Gessman accusato di corruzioni volgari si rivoltò contro l'accusatore Vergani, direttore del « Volksblatt » con accuse ancora più gravi.

Ballottaggi nel Trentino

Nella città di Trento le elezioni politiche si sono svolte con grande vivacità. Il liberale nazionale Oestinghel entra in ballottaggio col socialista Battisti. Nel collegio di Rovereto, Riva, Ala vi è ballottaggio tra il liberale barone Malfatti e il socialista Piscel. Nei collegi rurali sono in prevalenza i clericali.

I risultati

Si conoscono 400 risultati delle elezioni in Austria e cioè 232 risultati definitivi, e 168 ballottaggi.

Sono eletti 59 cristiani sociali, 43 socialisti. 34 czechi, 41 tedeschi liberali, uno del partito operaio tedesco, 8 polacchi, 5 ruteni, 5 rumeni, 17 sloveni clericali, 6 croati, 7 italiani clericali, 2 italiani liberali.

A Vienna di tutti gli antichi deputati cristiani sociali ne sono stati rieletti due. *Tutti gli altri si trovano in* ballottaggio coi socialisti ovvero coi tedeschi liberali.

In Istria

Nel I collegio ballottaggio fra Bennati, liberale-nazionale e Spadaro, clericale. Bennati ebbe voti 3048, Spadaro 2957, *Rasman (socialista)* 2302, *Mandic* (croato) 1651.

Nel II collegio eletto Vittorio Candussi-*Giardo con 7094 voti contro il* croato Laginja (3825) e il socialista Lirussi (209).

Degna di nota la votazione di Parenzo, che diede a Candussi 1008 voti, a Lirussi 12, a Laginja 4. Grandissimo l'entusiasmo della patriottica cittadina. Anche Rovigno va segnalata per il suo patriottismo: Candussi 1800, Lirussi 61, Laginja 13.

Nel III collegio ballottaggio fra Rizzi lib.-naz, con *Laginja croato. Rizzi 3570*, Lirussi (soc.) 1986, Laginja 3245

Si nota che a Pola città Rizzi ebbe voti 1827, Lirussi 1881, Spadoni (mazziniano) 36, Laginja 1564.

Nel Friuli orientale

Nel I collegio (Gorizia città): Ussai lib.-naz. 1795, *Bonco mazziniano* 283, Gosetti soc 243, Franco sloveno 1445. Ballottaggio fra Ussai e Franko.

Nel *IV collegio* (Monfalcone-Cervignano) Bugatto cler. 4273, Peltarin lib.-naz. 2901, Tonet soc. 1248. Eletto Bugatto.

Nel V *collegio* (Gradisca-Cormons) Faidutti cler. 3204, Fabbrovich lib.-naz. 726, Valentino Pittoni soc. 1119. Eletto Faidutti.

A Zara Italiana

Nel collegio di Zara, Boxich italiano 3828 voti, Prodan (croato del diritto) 5130, Borelli (*croato partemista*) 2917. Ballottaggio fra Boxich e Prodan.

Oltre Zara (2034 voti per Boxich, oltre 100 più che nel 1907) si distinsero per patriottismo gli autonomisti di Pago, dando 312 voti a Boxich.

Nel Trentino

A Trento città, ballottaggio fra il socialista Battisti e il clericale Cappellotti.

A *Trento* Comuni rurali rieletto Tonelli cler. con voti 4004 su 6073, Ciani Bassetti lib.-naz. 452, Battisti soc. 1066.

A Rovereto città, ballottaggio tra Malfatti lib.-naz. e Piscel soc.

A Rovere campagna, ballottaggio fra Adami (lega dei contadini) con 2942 *voti. Postinger (ital. indip.)* 434.

A Mezzolombardo rieletto Conci, cler. con 4648 voti su 5147 votanti. Piscel (*socialista*) *voti* 468.

A Borgo di Valsugana fu eletto Gentilini con 3192 voti su 3617 votanti. Pitacco (socialista) 353.

Il destino della Facoltà italiana

Interessante per noi è specialmente il considerare quale potrà essere il *destino della Facoltà italiana dinanzi* alla nuova Camera, L'on. Conci, interpellato ha espresso la speranza che il nuovo *Parlamento* vorrà rendere finalmente giustizia agli Italiani. Invece l'on. Bartoli, già deputato di Rovignò che non ha ripresentato la sua candidatura, pure interrogato è molto pessimista e crede che la nuova Camera non troverà tempo di appagare le legittime aspirazioni degli italiani.

TEATRI

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Oggi programma eccezionale del teatro nuovo:

1.o « La donna nelle Indie » Meravigliosa assunzione dal vero.

2 « L'amore di un medico » Colossale dramma della celebre Casa The Vitagraph.

3 « A richiesta generale: L'inaugurazione del *monumento* a V. E II.o a Roma.

4 « La schiava di Kabasat » Un *dramma nel deserto.*

5 « Comicissima scena finale » Domani serata comica.

Le salme di Lamarmora e Montevecchio trasportate in Italia

Il saluto di Genova

Ieri ebbe luogo la solenne cerimonia della traslazione dei resti dei generali Lamarmora e Montevecchio.

Per lo sbarco delle salme l'*Agordat* si era ormeggiata al ponte Federico Guglielmo sul quale erano state *costruite le tribune per le* autorità, le rappresentanze, gli invitati. Intorno erano schierate le truppe in alta tenuta.

Sono presenti il ministro della Guerra generale Spingardi le rappresentanze del Senato, della Camera e tutti i senatori e deputati della Liguria, il comitato di Milano, le rappresentanze di Torino e di Biella, numerosi generali, ufficiali dell'esercito e della marina, il *Prefetto*, il *Sindaco di Genova*, il com. Bonco, le rappresentanze dei 12 reggimenti di bersaglieri, dei granatieri di *Sardegna*, del *reggimento Piemonte* reale, i consoli esteri, numerosissime altre autorità e notabilità.

Alle 8 50 le salme vengono sbarcate. La corrazzata *Re Umberto* fa le salve di 21 colpi, la fanfara del 1. bersaglieri suona; le truppe presentano le armi. I presenti salutano il *feretro di* Lamarmora trasportato da 10 sottufficiali del Piemonte reale.

I feretri vengono deposti su affusti *di cannone. Si pronunciano i discorsi.*

L'affusto col feretro di Montevecchio è trainato da 6 cavalli seguito dalla famiglia. Fiancheggia i feretri un battaglione di fanteria. Vengono poi le autorità, le rappresentanze, tre carri carichi di corone.

A Torino

Alle ore 15.20 è *giunta* a Torino la salma di Lamarmora diretta a Biella scortata dal generale Ravina cogli *altri componenti* la missione speciale recatasi a Sebastopoli.

Si trovava alla stazione il Sindaco, il rappresentante del Prefetto, i reduci della Crimea, i garibaldini, le compagnie dei bersaglieri e di fanteria. Appena il treno entrò alla stazione *gli ufficiali* con le *bandiere si schierarono* di fronte al vagone funebre. Fra il rullio dei tamburi il Sindaco pronunciò brevi parole porgendo alla *salma* il *saluto di* Torino e rievocando l'opera di Lamarmora, depose sulla salma una corona di bronzo in nome *della città*.

Parlò poi brevemente il generale Ravina.

Compiuta la cerimonia le autorità ed i reduci salirono nel vagone e porsero l'estremo saluto alla salma.

Alle ore 16.10 tra il suono della Marcia Reale il treno proseguì per Biella.

Programma musicale

che la banda Cittadina eseguirà oggi in piazza V. E. dalle 20,30 alle 22:

1. Tempo di Marcia M. Mascagni — 2. Suite Sogno di una notte d'estate Mendelssohn — 3. a) Intermezzo Silvano, Mascagni — b) Sogno Ratcliff, Mascagni — 4. Duetto atto 3.o Vespri Siciliani, Verdi — 5. Atto 3. Bohème, Puccini.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.57, 12.15, 15.20, **17.5**, 19.40, 22.56.
Treviso 19.40, 22.56.
Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cividale 6.50, 9.28, 12.55, 16.28, 19.20, 22.53.
S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.5, 17.36, 21.43.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 16.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.43, 17.36, 21.43.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 8.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**, 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.55, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, 16.42, **17.25**, 20.8
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenza da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivo a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenza da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.49, 15.30, 18.54, (festivo 21.36).
Arrivo a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.12 20.6, (festivo 23.8).

CRONACA DI UDINE

Le feste di Feletto

Oggi avranno luogo a Feletto Umberto, i *festeggiamenti* già stabiliti per domenica scorsa e rimandati causa il pessimo tempo.

Alle 7, sveglia con bande; alle 9.30 apertura della Grande Mostra a premi.

Nel pomeriggio ricevimento e Vermouth d'onore alle squadre che interverranno al Convegno ciclistico; ore 15 sfilata delle squadre; concorso a premi delle fanfare ciclistiche, distribuzione dei premi, ecc. più tardi *Grande festa da ballo in Piazza Umberto I.o* con l'orchestra udinese diretta dal maestro Rambaldo Marcotti, concerto musicale della banda di *Colugna*; alla sera spettacolo pirotecnico.

I festeggiamenti hanno luogo a beneficio della *Casa di Ricovero* di Udine; della Congregazione di Carità e della Cooperativa di Consumo di Feletto Umberto.

Nel pomeriggio da Porta Gemona a Feletto Umberto verrà attivato un servizio speciale di vetture e giardiniere.

Due giornate di feste a Paderno

Per i giorni 24 e 25 corr. l'Unione Velocipedistica padernese ha indetto dei grandi festeggiamenti sotto l'alto Patronato della « Dante Alighieri.

Pubblicheremo a giorni l'interessante programma che comprende:

Grandiosa pesca di beneficenza, Concorso di fanfare ciclistiche, prima gara ciclistica *femminile*; grande convegno ciclistico internazionale, ballo popolare, illuminazione, ecc.

I doni per la « Pesca di beneficenza » si ricevono dal signor Ugo Zilli presso la Camera di Commercio e dal Comitato di Paderno.

Le gare di tiro del Saluzzo

Ieri al poligono di Godia si svolsero le gare di tiro tra gli ufficiali ed i sott'ufficiali del reggimento « Saluzzo ».

Vinse la medaglia d'oro il ten. Carini. il 2. premio fu guadagnato dal ten. Clerici.

Dei sott'ufficiali il sergente Ballarate vinse il 1. premio, ed il sergente Genavrini il 2.

Presenziavano alle gare il comandante la divisione generale Greppi, il *maggiore generale* Bagnolo ed il colonnello Rossi.

Nuove levatrici

Ieri nella clinica ostetrica dell'ospedale di Padova alla presenza del prof. Trussi di Padova e del prof. Negri, ebbero luogo gli esami per la patente di levatrice. Con splendide votazioni vennero nominate le seguenti:

Bet Maria di Barcis (Udine) De Zan Giuditta di Artegna (Udine) De Lorenzi Maria e De Lorenzi Amalia di Maniago (Udine) Piazzotta Maddalena di Paularo (Udine) Pascoli Adele della Carnia, Toniutti Adele di Sesto al Reghena.

Cospicua offerta alla Società dell'Infanzia

Un nuovo Socio *benemerito* perpetuo è stato iscritto nell'Albo della Società Protettrice dell'Infanzia, mercè la cospicua elargizione di L. 2000, fatta da persona che desidera rimanere sconosciuta.

Segnaliamo con profonda ammirazione questo atto generoso, che il delicato profumo di segretezza rende più nobile e gentile.

Echi di un mortale infortunio

L'inchiesta

Abbiamo giorni fa narrato della raccapricciante disgrazia di quel povero ragazzo di Buttrio che veniva travolto sotto uno di quei vagoncini che la Ditta Toschi di Buttrio adoperava per il trasporto della ghiaia dal letto del Torre al piazzale della Stazione.

Sul luogo si è recato prima il Pretore di Cividale e poi, d'incarico del Procuratore del Re, l'ispettore del Lavoro Sig. Picotti.

Si è iniziato quindi procedimento per omicidio colposo contro la Ditta Toschi la quale aveva omesso di attuare le pratiche necessarie e di mettersi in regola colla legge.

APPENDICE DEL « PAESE » 40

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Ecco, il pericolo di un controllo era scongiurato e scongiurato per sempre; egli ne era ben sicuro: ma si sentiva scontento, nervoso inasprito contro di sè, contro il destino contro le incertezze del suo spirito e la fiacchezza del suo cuore, contro tutto e tutti.

Dopo pochi minuti prese congedo dal duca senza aver pronunziato una sola parola, e sir Francis Russell, rimasto solo, scrollò la testa riflettendo che quel suo dottore era sì un uomo d'ingegno e di studio, ma come originale!

XI.

Una sera *dolcissima*, tutta stelle e incanto sul mare, intorno all'*Albatros*; rompente solo col rumore delle macchine e col muggito dell'acqua percossa dall'elica la quiete profonda piena di una solennità quasi paurosa, una distesa sconfinata di acque argentee tremanti appena sotto il bacio gelido di una luna immensa, tutta scoperta, tutta bianca nello sfondo cupo del cielo.

L'ora del pranzo tra il pranzo della sera e il dormire. L'equipaggio era raccolto nella saletta di sotto prua, intento a discorrere, a fumare, a cantarellare piano una lieve canzone nostalgica sotto la luce della lampada sospesa oscillante con ritmo lentissimo.

E anche nel gran salone centrale si teneva circolo intorno a miss Iea, sotto il grande calendario degli intrigati rami d'oro fioriti d'innumerevoli lampadine elettriche, come se tutti i raccolti nel cerchio rosso di quella luce sprezzassero lo scintillio tremulo della luna sulle onde d'azzurro argenteo e le canzoni della brezza, fra le sartie e lungo i fianchi del vaporetto.

Non era precisamente così: anzi miss Iea per la prima avrebbe rinunziato volentieri all'ora pur buona, di raccoglimento intimo, quasi famigliare che le metteva nelle grandi pupille dai colori infiniti una fiamma di gioia, per *gnare lassù, sopra il cassero, in faccia* al gran mare chiuso e misterioso accanto a quelli che ella amava...

E non era *la sola. L'inclinazione* poetica di miss Dally, l'irrequietudine di Severo Melton, e l'incontentabilità di Harry Crane avrebbero ugualmente trovato un pascolo, un balsamo, una dolcezza buona in un'ora di contemplazione serena e di meditazione interiore...

Ma nel salone, dentro il cerchio della luce rossa e d'oro diffusa dal magnifico calendario, sdraiato nella sua ampia poltrona e ravvolto sempre, malgrado la dolcezza della notte estiva in una pelliccia enorme, stava Francis Russell e il *Duca da qualche giorno* tossiva.

Tutti dovevano rinunziare alla dolcezza di una serata all'aperto per lui e lo facevano d'altronde senza soverchio rammarico.

Harry Crane, il segretario, pensava che poichè il suo posto era accanto al duca, meglio valeva passare la serata così, *tutti riuniti*, che doverlo seguire e rinchiudersi con lui solo nella cabina. Severo Melton pensava che ove avesse consigliato al suo cliente di ritirarsi, la prima vittima di quest'ordine sarebbe stata Iea. E la fanciulla era così bianca da qualche giorno che gli faceva pietà.

Poi aveva mutato tattica Severo Melton. Dopo l'intervista borrascosa che egli aveva avuto col duca nelle ultime sere del loro soggiorno a Madera, aveva cercato, con uno sforzo enorme di volontà, di vincere le sue tristezze, di *dissimulare ancora di più* le sue ambascie per mostrare un viso se non sereno almeno quasi tranquillo.

Si sforzava ora di discorrere a tavola organizzava egli stesso delle partite di giuoco, proponeva delle conversazioni serali che erano diventate presto una abitudine per sir Francis e di cui questi gli era grato.

Dentro di sè il miliardario si applaudiva di aver avuto l'idea di quella proposta che per poco lo aveva fatto restar senza medico. Senza crederlo, era riuscito a scoprir due cose: anzitutto, che Severo Melton con tutta la sua aria di uomo superiore, teneva discretamente al suo posto e al relativo stipendio — eppoi, che sapeva, quando voleva essere, se non un uomo divertente, almeno una compagnia possibile.

— Benedetta l'idea di *aggregargli* l'amico di Felton! — concludeva il duca.

E non sapeva che tutto quello sforzo impostosi dal dottore acuiva e inferociva l'odio di cui egli era la vittima. Dopo ognuna di quelle conversazioni cordiali in cui Melton aveva dovuto narrare di sè, dei suoi studi, del suo passato e mostrare riconoscenza per la degnazione del *re dei rubini* che degnava interessarsi di lui, e sorridere e mettere nella sua *voce* le note più carezzevoli mentre dall'anima gli salivano urla e gemiti di disperazione, egli si ritirava nella sua cabina dove tutta l'ira repressa gli dava delle crisi di spasimo indicibile. Gettato bocconi attraverso il breve lettino di quella cella angusta e chiusa come una bara come lo avessero inchiodato vivo, gli soffocava nei guanciali le bestemmie e i rantoli, le imprecazioni e le grida di soccorso che gli venivano su dall'anima sconvolta in un dilirio di disperazione.

Chiamava sua madre e malediceva il suo destino; diceva all'ombra di suo padre che credeva di vedere in un angolo della piccola stanza, implacabile, all'istante, che avesse pietà, che non esigesse da lui una più lunga prova o che desse alle sue mani la *forza* di mettere un termine all'agonia, di dare finalmente la morte!

La morte!

(*Continua*)

Fornai in contravvenzione

L'Ispettore provinciale del Lavoro g. Picotti, che giorni fa ha posto in contravvenzione i fornai di Osoppo per inosservanza della legge, continua con attività lodevole a far visite nei vari paesi elevando contravvenzioni là dove la legge del lavoro notturno non è rispettata.

L'altra sera poneva in contravvenzione il fornaio De Biasio Virgilio di Talmassons che fu trovato con un operaio nel forno intento al lavoro; e alla stessa sera a Castions di Strada faceva una visita ai panifici dei sigg. Tempo Pietro fu Giuseppe e Tomasini Pietro i quali alla 1 e un quarto dopo mezzanotte lavoravano il primo con tre operai, il secondo con uno.

L'instancabile ispettore fece un'ultima capatina a Pozzecco (Bertiolo) dove alle due del mattino il fornaio Leonardo Donati lavorava con tre figli. Tra giorni l'ispettore farà delle nuove visite in vari altri paesi.

Per un busto al prof. Fernando Franzolini

Offerte pervenute al Segretario dell'Ospitale:

Somma precedente Lire 1374.00 — D.r Fiaminio Cionfero Udine L. 6, D.r Amedeo Verlese Castions di Strada 2, signor Ugo Grio Castions di Strada 2. — Totale lire 1383.00.

Rivista periodica della stampa

L'epistolario del Carducci

Oggi, la casa editrice Nicola Zanichelli di Bologna, pone in vendita un volume di 416 pagine contenente lettere di Giosuè Carducci dal 1853 al 1900, raccolte da Roberto Dallolio e da Guido Mazzoni, in edizione conforme a quelle delle «Opere complete» del Poeta della Terza Italia.

In proposito, ecco la prefazione, significantissima, dei raccoglitori dell'epistolario:

Il Carducci, negli studi suoi letterari e nella pratica dell'insegnamento, attribuì sempre un valore insigne a le lettere private degli uomini illustri: e innanzi a quelle del Guerrazzi, da lui medesimo raccolte e pubblicate, avvertì di averne perfino ammesse molte che discorrono soltanto di economia domestica e di contratti con editori e librai, perchè anch'esse sono notizie preziose ai futuri ricercatori. «Chi sa (concludeva) l'importanza che i fatti piccoli negli epistolari, massime se d'uomini come il Guerrazzi, possono avere per la coscienza intima dei fatti grandi non mi vorrà male, spero, della mia larghezza.»

Queste parole del Carducci possiamo, dobbiamo ripeterle per le lettere sue stesse: sicuri del resto che i lettori ci faranno forse carico dell'essere stati, per la prima serie dell'epistolario, soverchiamente guardinghi, e desidereranno che sia larggheggiato nel presentar loro più altre pagine belle nelle seguenti. Le lettere del Carducci hanno infatti, oltre l'intima curiosità della materia critica e affettiva, il costante pregio della scioltezza, del calore, dell'eleganza; e non infrequente han quello dell'arguta vivacità; talora quello di originali espressioni, sdegnose o dolorose, indimenticabili, e sono, da per tutto di una schiettezza e franchezza impareggiabile.

Nostro intendimento fu cominciare dal porgere, quasi in un fedel sommario autobiografico i principali casi e aspetti della vita di lui, ordinati cronologicamente, dal 1853 al 1906, giù dalle prime manifestazioni dell'ingenio mirabile, dello stile in via di formazione e pur già lucido e calzante, dell'indole fiera, sino agli estremi angosciosi. Nel quale ufficio procedemmo con alcune regole che ci sembrarono da stabilire e da seguire: e sono: non mutilare mai la lettera, dandone per intero il testo autentico: far sì, come potevamo, che la vita e le opere del Carducci fossero a ogni modo seguite quasi di anno in anno; procurare che fossero rappresentati nel volume, così alcuni de' principali corrispondenti di lui, come i diversi tipi della sua maniera epistolare.

Abbiamo già in pronto la materia della serie seconda. Saremo riconoscenti a quanti vorranno agevolarci l'impresa del ricomporre l'epistolario carducciano, degno e necessario coronamento delle opere di un così importante e grande scrittore e maestro.

La donna nella beneficenze

Quando gli Editori dell'Opera «La Donna nella beneficenza in Italia» con paziente lavoro di ricerca provvidero alla compilazione e all'ordinamento dei volumi Casa Savoia Piemonte e Lombardia-Veneto-Trentino pur sapendo la valentia dei loro collaboratori e la bontà intrinseca dei soggetti trattati, non osavano sperare nel successo, che giunse ambito e graditissimo a realizzare ogni loro desiderio.

Nè a questa prima parte dell'opera mancò una onorificenza, che presentata all'Esposizione di Bruxelles del 1910 ottenne la Medaglia di Bronzo. Delle lodi ricevute, delle gentili parole d'incitamento a proseguire nel lavoro intrapreso, se ne deve il merito alla gentile opera dei Collaboratori che, colle loro ricerche, colle loro descrizioni, colle loro biografie riuscirono a fare dei volumi — «La Donna nella Beneficienza in Italia» — un'opera geniale, e là dove si aspettavano pagine tediose e di pesante lettura, si trovarono invece degli articoli briosi, pieni di vita, di entusiasmo, vibranti di commozione e d'amore per l'umanità.

Dei volumi pubblicati si interessò largamente la stampa italiana. Oltre cento giornali fecero esaurienti recensioni dei due volumi; lodarono la valentia dei Collaboratori, mostrarono l'utilità dell'opera, dissero del bene, che nel giovane pubblico femminile potevano portare questi volumi, in cui la donna veniva descritta quale dolce, consolante alleviatrice d'ogni sventura, quale madre d'ogni derelitto.

Ora è uscito il terzo volume che comprende: Liguria, Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, di pagine 480 con 64 clichés, al prezzo di lire 3,50,

Ne è editore V. Roggero di Torino

Una signorina .... istruita

Vittorio Gottardi, trevigiano, che nel «Secolo» perpetua le note in taccuino, che tanto a fama gli avevano creato nel «Tempo» di Milano, ha cambiato nome, ma è rimasto ancora quel sottile spirito caustico e corrosivo, che sa smantellare con un sorriso bonario un edificio di tradizioni, e catenare la vita nei suoi elementi quasi definitivi Ora si chiama Ines Bellessa, ed ha scritto «I viaggi e le avventure di una signora istruita». Come è giunto a questa transizione di sesso? A questa ingenuità acuta, quasi spasmodica, che lo fa urtare continuamente nella necessità e nella realtà? Vediamo. Ines Bellessa è maestra, manzoniana, discepola del Pestalozzi, discretamente provinciale. Esce dal guscio del suo paese lombardo, ammalata di sentimentalismo lombardo, quasi fradicia di piccola letteratura classica male imparata, fragile nella sua carne più che adolescente, ma devota per temperamento. Entrerà a *Milano*, nella *grande metropoli rumorosa* e febbrile: con tutto il bagaglio della provincia, ed i pregiudizi annosi della sua schiavitù, ma anche con un desiderio di *intuita* libertà. Ed allora, con una fatalità implacabile, tutti i suoi piccoli idoli cadranno uno alla volta. Umoristicamente Appena in contatto con quella che è l'esigenza della vita. E! il *mestiere* suo di istitutrice, e l'apostolato della sua *fede* — *in antitesi alla sete* d'amore della contessa Ciancioni, sua nuova padrona, al sibaritismo omosessuale del *marito della contessa*, *alla sbrigliata giovinezza* dei padroncini — che debbono studiar poco e giuocar molto, secondo i precetti materni — alla licenziosa sfacciataggine della servitù di Casa Ciancioni — subiranno il primo tracollo sentimentale.

Ma tutto il suo dolore, tutta la sua fede, tutta la sua *gioia*, sono orribili di ridicolo, di grottesco. Se Ines Bellessa piange, muore il nostro riso irrefrenabile. *Se vuol morire ci appare* quando «rese nude le intatte membra, stava con un sasso legato alla cinta, cercando morte nel Lago di *Lecco* nativo, onde avere nel talamo acqueo, un millenario riposo verginale». Ella si getta da un ponte, e cade con aperte le braccia sul collo di un nuotatore giovane. E' fatale. Il salvatore coglierà il suo primo fiore d'arancio. Ed ella sarà madre. Ma quando egli si avvicina, Ines Bellessa chiude gli occhi con Tristano, quando ei li chiude, lei li apre con Jacopo Hortis. E il tetto coniugale le diventa *intollerabile*, e la vita monotona meno che borghese, la fa piangere di nostalgia. Che cosa rimpiange? Il suo *romanticismo diventa* anche più cronico, più letterario, quasi morboso: La donna pianta in asso il marito: va a riconquistare sè *stessa*. E la madre dice: il *bene* di una madre è quello di non esserlo. E la provincia la getta di nuovo a Milano. Ma la contessa Ciancioni non esiste più. Solo il conte l'accoglie con troppa amichevole affabilità.... Ed allora Ines Bellessa cambia il suo nome coniugale, *diventa* «*Fax ardens*», ha le velleità di un nuovo progetto educativo, diventa la caricatura della propagandista, *sostiene la sua nuova teoria*: bisogna scoprire la natura agli uomini. Ma è una sua steoria di transizione. Ancora. Un prete *che le si era presentato* con tutta l'untuosità della sua dottrina, si squaglia ad un tratto con la magiostrina sulle ventitrè ed un garofano rosso all'occhiello. Ines Bellessa, compiuto il suo ciclo ritorna alla morale cristiana.... Satira? Ironia? Caricatura? — *L'Ombra, Ines Bellessa*, Vittorio Gottardi, questo hanno raccontato nei «Viaggi e avventure di una signora istruita» editi da Riccardo *Quintieri. Con verità*, Ed Oronzo E. Marginati ha scritto la prefazione a lei che — dice — «riva molto inflcozzata, non se l'abbia a *male*».

Il profilo del Botticelli

Non sono *ancora trascorsi tre anni* da quando A. F. Formiggini, editore in Modena, iniziò con questo prezioso volumetto del Supino la sua raccolta di profili che gli ha dato in così poco tempo una simpatica e brillante notorietà fra gli editori italiani.

Non sono ancora trascorsi tre anni e già si annuncia che è sotto stampa la terza edizione. Il che vuol dire che il successo è stato più grande di quanto lo stesso editore si ripromettesse.

B. Supino, professore di Storia dell'Arte nella Università di Bologna, il quale ha *dedicato* come ognuno sa lunghissimi studi e grande amore al divino maestro fiorentino.

E le pagine del suo profilo, che hanno il pregio di quella concisione luminosa ed efficace che può germogliare *soltanto da una vastissima* conoscenza del soggetto, rievocano magistralmente la suggestiva figura del Botticelli, ne dipingono la vita operosa, ne studiano i capolavori più insigni e rivelano la tremenda lotta che si agitò nello spirito soavemente e sensual*mente pagano di lui in seguito alle* predicazioni del Savonarola: «Voi fate dipingere le figure nelle chiese *alla similitudine di quella* donna o di quell'altra, il che è molto mal fatto, ed in gran dispregio delle cose di Dio Voi, dipintori, fate male, che se voi sapeste lo scandalo che ne segue et quello che so io, Voi non lo dipingeresti. Voi mettete tutte le Vanità nelle chiese!»

L'edizioncina, è *riuscitissima*. E' stampata con bei caratteri nuovi nitidi e chiari, su carta filogranata di *lusso, numerose illustrazioni sono in*tercalate al testo: i fregi, le iniziali, il disegno della copertina formano un insieme perfettamente armonico colla *rilegatura in pseudo-pergamena*. Data l'eleganza ed il pregio della edizione e il prezzo davvero irrisorio, si capisce come i *profili* abbiano potuto *ampiamente* diffondersi con grande vantaggio della cultura nazionale.

Giovedì 29 Giugno

rammentiamo che è il giorno stabilito per l'estrazione dei *numeri* della ***Grande Tombola di L. 350.000.***

Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato.

Le cartelle sono in vendita per ancora pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Banchi Lotto, *Uffici Postali*, *Rivendite di Sali* e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso

Prezzo di ogni cartella Lire Una che ognuno può spendere, per tentare di **guadagnare la bella somma di L. 150 000.**

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. Agenzie e Succursali e in Italia ed Estero

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
in brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruine
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **Milano** — Fabbrica di Profumeria, Saponi ed articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

PROFUMERIE BERTELLI

GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
— UNICO IN ITALIA —
di articoli finissimi ed espressamente preparati per
L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea glicerinata – bianca e rosea vasetto o tubetto L. 1.50 più centesimi 20 se per posta
VELLUTINA scatola di cartone L. 2.— scatola di porcellana L. 2.75 più centesimi 20 se per posta
DENTIFRICI Crema L. 1.-; Polv. L. 1.25 più cent. 15 se per posta. Pasta L. 2.25 - Elisir L. 2.75, più cent. 50 per posta

PROFUMI VENUS BERTELLI

ESTRATTO in ricco flacone L. 4.50 con astuccio in raso L. 8.— più centesimi 60 se per posta
LOZIONE semplice, al petrolio, ammoniacale flacone L. 1.75; doppio L. 3.25 più centesimi 60 se per posta
BRILLANTINA OLEOSA . . L. 1.50 FISSATIVA . » 1.50 SOLIDA L. 2.—, più centesimi 20 se per posta

Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.
CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

PRINCIPALI SPECIALITÀ DELLA DITTA
SAPOL e PROFUMI VENUS

Le rinomate **Profumerie Bertelli** si vendono a bordo dei celeri Piroscafi **MENDOZA** e **CORDOVA** GENOVA - BUENOS AIRES

In vendita anche a bordo del sontuoso Transatlantico **PRINCIPESSA MAFALDA** del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000,00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3|4 0|0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.
in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0|0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 1 giorno di preavviso.
Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3|4 0|0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0|0 netto.
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia o sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, *note di pegno* (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, ricorti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merce
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chéques e tratte sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16

Le più ricercate vetture automobili sono certamente le

« HUPMOBILE »

macchine di una bontà e convenienza indiscutibile. Vetture silenziosissime, con motore Monobloc HP 16-20, 4 cilindri, velocità km. 70.

L. 6.800 - garanzia un anno

Vetturette leggere e tipo corsa - Cataloghi gratis a richiesta, Vetture per prove e noleggi. - **Deposito pezzi di ricambio.**

Rappresentante per il Veneto:

Rag. AGOSTINO MARCHESI
PADOVA

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Dichiaro io sottoscritto di avere ripetutamente esperito il Neobiogeno con ottimi risultati, tale preparato mentre è stato sempre ben tollerato dagli organi della digestione, mi ha dato anche ottimi risultati nella cura dell'Isterismo, della Nevrastenia, dell'Isteronevrastenia e simili affezioni compresi tutti gli stati di esaurimento nervoso dovuto a cause varie.

Verona, 2 maggio 1911.

D.r Cav. VITICHINDO PARISI
Medico Primario - Ospitale Cronici - Verona

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60**.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

Signore desiderose ...
impedire guarire malattie infettive uterine, costre evitare causa salute concepimento domandate informazioni Tavolette ossigenate Nikon. Ove non ottenibili presso le Farmacie, rivolgersi « **Nikon Filial** » **Torino**, Via Madama Cristina, 121.
15 Tavolette L. 3.00.

LIDO - VENEZIA
La Colonia Marina Vinanti accoglie giovanetti e signorine per la cura dei bagni di mare e per la cura climatica dal 15 maggio a tutto Settembre. Assidua sorveglianza, ottimo trattamento. Scrivere al Direttore Proprietario cav. L. Vinanti.

AVVISI COMMERCIALI
cent. 10 la parola

Rappresentanti cercati in tutte le Città. Esigonsi buone relazioni con ospedali, uffici d'igiene, farmacisti, sanitari. Scrivere a Cassetta 107 A presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Carrozze d'occasione e break speciali per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE
VANZETTI TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.
LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.